

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(DUVRI)
(art. 26 Dlgs 81/08)

COMMITTENTE	Azienda ASL di Sassari Via Monte Grappa , 82
IMPRESA APPALTATRICE	
DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE	
TIPO ATTIVITA' IMPRESA APPALTATRICE	
AMBIENTI DI LAVORO IN CUI OPERA L'IMPRESA APPALTATRICE	Varie strutture sanitarie ASL Sassari .

Il Datore di Lavoro committente
(Dott. Paolo Manca)

Il Resp. SPP ASL Sassari
(Dott. Paolo Sale)



PREMESSA

Il presente documento , prodotto in quanto obbligo del Datore di Lavoro Committente in ottemperanza alle disposizioni del Dlgs 81/08 , art. 26 , ha lo scopo di individuare e quindi ridurre o eliminare i rischi presenti in determinati ambienti di lavoro che possano essere di interferenza per i lavoratori di imprese appaltatrici o per lavoratori autonomi che , a seguito di contratto d'appalto o d' opera o di somministrazione , prestino la propria attività in concomitanza di altri lavoratori esposti a rischi specifici. Tale documento è indispensabile per l' informazione di tutti i lavoratori sui rischi specifici di un determinato ambiente lavorativo del Committente oltre che rendere edotti i lavoratori "ESTERNI " sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall' Azienda ASL di Sassari .

Nel caso in cui nell' ambiente in cui si svolge l' attività del lavoratore " ESTERNO" siano presenti altre attività lavorative comportanti rischi o pericoli , il presente documento di tipo dinamico, verrà aggiornato e adattato a tale contesto lavorativo promuovendo la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 3 dell' art. 26 del Dlgs 81/08 .

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO

DOTT. PAOLO MANCA

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE

DOTT. SALE PAOLO

OPERATORI SERV. PREV. PROTEZ

DOTT. DEMURU COSTANTINO
DOTT. SIMBULA FRANCO
DOTT. SSA MURA ALESSANDRA MONICA
P.I. FADDA LUIGI
T.R. SALIS MANUELA
T.L. MASIA GIOVANNI
I.P. BAZZONI LUISA

MEDICI COMPETENTI

DOTT.SSA ANGIUS MARIA RITA
DOTT.SSA BULLITTA M. ANTONIETTA
DOTT. ADDIS NICOLA
DOTT.SSA SECHI RITA

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

RLS

Cossu Mauro
Derudas Eleonora
Fadda Giovanni
Tavera Sebastiano
Ara Pietro
Dettori salvatore
Manca Mario
Cossu Mauro
Saba Sandro
Satta Luigi
Zappareddu Luigi

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO

a) RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

(Rischi di natura infortunistica)

- STRUTTURA GENERALE DELLO STABILE
- SPAZI DI LAVORO
- AREE DI TRANSITO
- MACCHINE E STRUMENTI
- ATTREZZI MANUALI
- MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI
- IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI
- IMPIANTI ELETTRICI E IDRICO-SANITARI
- RISCHI DI INCENDIO
- RISCHI CHIMICI

b) RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI (IGIENICO AMBIENTALI)

- ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
 - ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
 - RISCHI DA AGENTI FISICI
- RUMORE
- VIBRAZIONI
- ULTRASUONI
- RADIAZIONI NON IONIZZANTI
- RADIAZIONI IONIZZANTI
- MICROCLIMA
- ILLUMINAZIONE
- ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

c) RISCHI TRASVERSALI (ORGANIZZATIVI)

- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- FATTORI PSICOLOGICI
- FATTORI ERGONOMICI (MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI)
- POSIZIONE DI LAVORO INCONGRUA
- CARICO DI LAVORO FISICO
- CARICO DI LAVORO MENTALE

RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 Dlgs 81/08)

- **STRUTTURA GENERALE DELLO STABILE**
- **SPAZI DI LAVORO**
- **AREE DI TRANSITO**
- **MACCHINE E STRUMENTI**
- **RISCHIO INCENDIO**
- **AGENTI BIOLOGICI**
- **AGENTI CHIMICI**
- **AGENTI FISICI**

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

RADIAZIONI IONIZZANTI

MICROCLIMA

ILLUMINAZIONE

RISCHI INTERFERENZIALI PER LA SICUREZZA	STRUTTURA GENERALE DEGLI EDIFICI SPAZI DI LAVORO AREE DI TRANSITO
--	--

Sono rischi legati alle strutture fisiche degli ambienti in cui si opera ; sono di natura prettamente infortunistica . La prevenzione si basa sulla conoscenza preliminare dei locali e dei percorsi ove viene svolta l' attività del lavoratore " esterno " ; in ogni caso il lavoratore dovrà attenersi alle disposizioni del personale ASL operante in quella struttura . La situazione limite in cui il lavoratore può incorrere in gravi infortuni si configura nelle situazioni di emergenza . Pertanto ogni lavoratore dovrà prendere conoscenza di quanto di seguito esposto .

SITUAZIONE DI EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI DELL'EMERGENZA

STRUTTURE ESTERNE

	Numero esterno
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento (Carabinieri)	112
Pronto Intervento (Polizia)	113
Emergenza Sanitaria	118
Pronto Intervento (Polizia Municipale)	079 274100
Centro Antiveleni (Milano)	02 66101029
Centro Antiveleni (Roma)	06 3054343
ENEL (Segnalazione guasti)	800 162280
Azienda Sanitaria (centralino)	079 2061000

STRUTTURE AZIENDALI

Direttore Generale	079 2061944
Direttore Sanitario	079 2061992
Direttore Amministrativo	079 2061970
Resp. Ufficio Tecnico	079 2062520
Resp Serv. Prev. e Protezione Aziendale	339 4763422
Medico Competente Azienda ASL Sassari	079 2062556

Esistono vari tipi di situazioni di EMERGENZA che possono verificarsi in una struttura ospedaliera dovute a:

- **ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DA ACQUA IN GENERE**
- **SVERSAMENTI DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE, DI LIQUIDI O SOSTANZE INFETTE, DI MATERIALI RADIOATTIVI;**
- **PRESENZA NEGLI AMBIENTI DI GAS (ASFISSIANI, IRRITANTI O INFIAMMABILI)**
- **TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA**
- **MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**
- **AGGRESSIONE AL PERSONALE**
- **TUMULTI NELLA PUBBLICA VIA, NON CORRELATI CON L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA**
- **ABBANDONO DEI LOCALI, PER ORDINE DELL'AUTORITÀ COSTITUITA (ES. NUBE TOSSICA)**
- **CROLLI**
- **INCENDIO**

Emergenze dovute a sversamenti di sostanze chimiche pericolose, di liquidi o sostanze infette, di materiali radioattivi;

COME COMPORTARSI:

- **Mantenere la calma!**
- **In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona seguendo le istruzioni del personale della struttura interessata**
- **Non usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva senza prima aver informato i responsabili della struttura interessata**
- **Se le sostanze evaporano facilmente e/o sono irritanti o sono anche solo potenzialmente infette o radioattive, e ogni qualvolta non ne conosciate la natura, usate estrema cautela e se necessario, evacuate tutta l'area. In ogni caso dovete essere dotati di opportuni dispositivi di protezione individuale**
- **In caso di incendio adottate gli ordini impartiti dal personale appositamente addestrato**
- **Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato dagli addetti del pronto intervento**

TUTTI GLI SPANDIMENTI DI SOSTANZE PERICOLOSE DEVONO ESSERE COMUNICATE AL RESPONSABILE DEL SPP, INDIPENDENTEMENTE DAL FATTO CHE ABBIANO O MENO CAUSATO INCENDI, INQUINAMENTO O DANNI LOCALIZZATI

EMERGENZA INCENDIO

Le strutture sanitarie in cui operate sono dotate di un proprio piano di emergenza ed evacuazione e di sistemi antincendio oltre a squadre di emergenza appositamente addestrate .

I lavoratori " ESTERNI " , in caso di emergenza , dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni del personale del servizio in cui si lavora ; vanno altresì osservate tutte le elementari norme di sicurezza e soprattutto la segnaletica e la cartellonistica d' emergenza . In linea generale si consiglia :

IN CASO DI EVACUAZIONE

- 1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni**
- 2. Non correre**
- 3. Non usare ascensori o montacarichi NON a prova di fumo e NON provvisti di gruppo di continuità.**
- 4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi**
- 5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi**
- 6. Respirare con il volto verso il suolo**
- 7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati**
- 8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici**
- 9. Giunti all'esterno portarsi in un luogo sicuro (centri di raccolta**
- 10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti**
- 11. Nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni**
- 12. Non tornare indietro per nessun motivo**

RISCHI INTERFERENZIALI PER LA SALUTE	AGENTI BIOLOGICI AGENTI CHIMICI AGENTI FISICI
---	--

RISCHIO BIOLOGICO

AMBIENTI DI LAVORO A MEDIO – ALTO RISCHIO BIOLOGICO (lavoratori art. 26, Dlgs 81/08)

- **LABORATORI**
- **REPARTI DI DEGENZA**
- **PRONTO SOCCORSO**

GENERALITA'

Il D.Lgs 81/08 delinea la normativa per la protezione dei lavoratori nelle attività che comportano esposizione ad agenti biologici, sia quelle nelle quali vi è un uso deliberato di microrganismi, sia quelle nelle quali si ha la presenza occasionale di agenti biologici.

Per deliberato si intende un uso intenzionale (e conosciuto) di microrganismi utilizzati come elemento attivo del processo di lavoro, in cui l'esposizione è prevedibile. In questo caso si pianificano le misure di sicurezza specifiche, relative alla fonte di rischio certa.

Per presenza occasionale si intende un'esposizione possibile ma non prevedibile. Questo succede ogni qualvolta venga trattato materiale biologico proveniente da un paziente potenzialmente infetto e sia possibile un contatto accidentale con tale materiale. In questi casi vengono adottate misure preventive cosiddette "universali".

L'esposizione di un lavoratore ad un agente biologico può avvenire attraverso le seguenti vie:

- muco-cutanea
- respiratoria
- ematica (eventi accidentali per taglio o puntura)
- orale (ingestione fortuita).

L'esposizione professionale ad agenti biologici quali HBV, HCV, HIV, deriva nella gran maggioranza dei casi dal contatto col sangue, liquidi e materiali biologici (feci, urine, lacrime, vomito, sudore, ecc.). I fattori che aumentano il rischio d'infezione a seguito di un'esposizione professionale possono essere: ferita o lesione profonda, puntura con ago cavo utilizzato in un vaso del paziente, presenza di sangue in quantità visibile sullo strumento con cui ci si punge o taglia. Il contatto può verificarsi durante la somministrazione di terapie (iniezioni per i.m. o e.v.) nell'effettuazione/controllo di medicazioni, durante prelievi di sangue, nell'applicazione e rimozione di cateteri vescicali,

ecc. Per quanto concerne altri microrganismi quali il micobatterio della tubercolosi, l'esposizione professionale avviene invece per via aerea: i pazienti che presentano lesioni tubercolari comunicanti con l'esterno, emettono starnutando o tossendo, una grande quantità di micobatteri che si disperdono in aria. Tale tipo di contagio potrebbe verificarsi in presenza di ospiti affetti da TBC e presenti in reparto ancora in fase prediagnostica. La diagnosi di TBC attiva richiede il trasferimento del paziente in reparti ospedalieri specializzati. Uno dei parametri che contribuiscono maggiormente alla variabilità del rischio infettivo e che rendono complessa la valutazione del rischio biologico, è il fattore legato alla suscettibilità individuale. Al fine di evidenziare eventuali gruppi di soggetti ipersuscettibili è opportuno effettuare un accertamento preventivo delle condizioni di salute dei lavoratori da sottoporre eventualmente a controlli periodici anche in presenza di un rischio basso. Gli effetti allergici e/o tossici possono incidere diversamente sullo stato di salute dei lavoratori a seconda della suscettibilità individuale.

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPORTANTI RISCHIO BIOLOGICO

Nel seguente schema riassuntivo vengono elencate le diverse attività di lavoro e le relative entità del rischio biologico.

ATTIVITA'	INTENSITA' DI RISCHIO
Partecipazione ad interventi chirurgici	ALTA
Incannulazione venosa ed arteriosa per terapie, prelievi ematici, esami diagnostici, monitoraggi ecc.	ALTA
Manovre invasive	ALTA
Manipolazione di liquidi biologici, tessuti e pezzi anatomici nei laboratori	ALTA
Assistenza diretta a pazienti in Aree Critiche e reparti con patologie respiratorie ed immunodeficienze	ALTA
Medicazione ferite e piaghe da decubito	MEDIO ALTA
Decontaminazione, lavaggio e preparazione per la sterilizzazione dei ferri chirurgici utilizzati per medicazione e/o interventi chirurgici	MEDIO ALTA
Cure igieniche a pazienti non autosufficienti	MEDIO BASSA
Confezionamento e trasporto di prelievi ematici, liquidi biologici e pezzi anatomici	BASSA
Confezionamento dei contenitori per rifiuti e sacchi di biancheria	BASSA

ATTIVITÀ PRINCIPALI PER CATEGORIE

Medico di reparto: mansioni assistenziali, possibile effettuazione di prelievi ematici, di esami ed interventi invasivi, visite mediche, attività di analisi e diagnosi, utilizzo di apparecchiature elettromedicali (EM), esecuzione di terapie.

Medico di sala operatoria: mansioni assistenziali, attività chirurgica in sala operatoria con possibile impiego di attrezzature radiologiche, utilizzo di apparecchiature EM e di strumentario chirurgico.

Medico anestesista rianimatore: mansioni assistenziali, pratiche anestesologiche su pazienti in sala operatoria, pratiche mediche d'emergenza ed interventi su pazienti in situazioni critiche, prelievi e somministrazione di terapie, visite mediche, utilizzo di apparecchiature EM.

Medico radiologo: mansioni assistenziali, attività di analisi e diagnosi con utilizzo di attrezzature radiologiche, effettuazione di esami radiologici con interventi invasivi (somministrazione mezzi di contrasto), attività di diagnosi e refertazione degli esami radiografici - utilizzo di apparecchiature EM.

Medico Psichiatra: mansioni assistenziali, attività con pazienti psichiatrici, possibile effettuazione di prelievi, esecuzione di terapie, visite mediche, utilizzo di apparecchiature EM.

Caposala: mansioni assistenziali, organizzazione delle attività del personale, coordinamento e sorveglianza nelle attività di reparto compresa la stesura dei turni, la gestione dei farmaci, gestione della documentazione relativa ai pazienti e alle terapie, possibili esecuzione prelievi, possibili somministrazione terapie, utilizzo apparecchiature EM, rara movimentazione di pazienti.

Infermiere Professionale: mansioni assistenziali, assistenza ai chirurghi in sala operatoria, preparazione e somministrazione farmaci antiblastici, accompagnamento pazienti, esecuzione prelievi, somministrazione terapie, utilizzo apparecchiature EM, movimentazione di pazienti, medicazioni, igiene dei pazienti.

Infermiere/Strumentista di sala operatoria: assistenza a chirurghi in sala operatoria.

Infermiere Generico/O.S.S.: mansioni assistenziali, accompagnamento pazienti, esecuzione prelievi, somministrazione terapie, utilizzo apparecchiature EM, movimentazione di pazienti, igiene dei pazienti.

O.T.A: supporto all'attività infermieristica, accompagnamento pazienti, pulizia e disinfezione superfici, strumenti, presidi, ecc., trasporto prelievi.

Ausiliario: accompagnamento pazienti, pulizia e disinfezione superfici, strumenti, presidi, ecc., trasporto prelievi.

Tecnico sanitario di radiologia medica: esecuzione di esami radiografici e TAC.

Tecnico Laboratorio: manipolazione di campioni biologici, analisi con utilizzo di attrezzature e apparecchiature da laboratorio (analizzatori automatici multicanale, centrifughe, incubatori, ecc.).

Fisioterapista: movimentazione di pazienti, attività di riabilitazione con pazienti allettati presso i reparti di degenza, attività di riabilitazione con pazienti con deficit motori in palestre, uso di apparecchiature EM per cure fisiche.

RISCHIO CHIMICO

AMBIENTI DI LAVORO A MEDIO – ALTO RISCHIO CHIMICO (lavoratori art. 26, Dlgs 81/08)

- **LABORATORI**
- **SERVIZI DI RADIOLOGIA**
- **ZONE PREPARAZIONE ANTITUMORALI**

La possibilità di venire a contatto o esposizione a rischio chimico è limitata agli ambienti sopra elencati ; rispetto al rischio biologico la possibilità di esposizione per un lavoratore "esterno " è piuttosto rara se si escludono i servizi di radiologia in cui possono essere presenti sostanze chimiche utilizzate in fase di sviluppo e di fissaggio delle lastre radiografiche ; improbabile è l' esposizione a farmaci antitumorali (antiblastici) in quanto la presenza di queste sostanze è circoscritta a locali interdetti a personale non autorizzato .

SERVIZI DI RADIOLOGIA

Nei Servizi di Radiologia , dislocati nelle varie strutture aziendali degli ospedali e del territorio , vengono svolti esami radiografici (diagnostica e sviluppo lastre) sia per degenti che per pazienti esterni.

SERVIZI DI RADIOLOGIA AZIENDA ASL di Sassari

SASSARI

Ospedale Civile S.S. Annunziata ; Radiologia 1 , padiglione A , 2° piano

Ospedale Civile S.S. Annunziata ; Radiologia 2 , padiglione B , 1° piano

Poliambulatorio "ex Conti " , via Serra Secca , Radiologia , 1° piano

Poliambulatorio "ex Conti " , via Serra Secca , Senologia , 2° piano

Poliambulatorio "ex Psichiatrico " , via Rizzeddu , Centro Oncologico e Centro Screening , pal B .

ALGHERO

Ospedale Civile , Radiologia , piano terra

Ospedale Marino , Radiologia , piano terra

ITTIRI

Ospedale Civile , Radiologia , piano terra

THIESI

Ospedale Civile , Radiologia , piano terra

OZIERI

Ospedale Civile , piano terra

Il Rischio Chimico per la salute **coinvolge raramente i lavoratori esterni ; e comunque è legato :**

- **alla presenza di apparecchiature sviluppatrici delle pellicole radiografiche funzionanti con reattivi chimici che generano vapori di tossicità più o meno elevata**
- alle potenziali perdite nei condotti dei liquidi radiografici esausti di sviluppo e fissaggio per il loro convogliamento nei relativi serbatoi di raccolta
- **al travaso delle soluzioni di sviluppo e fissaggio dalle confezioni originali ai contenitori dei miscelatori automatici**
- **all'utilizzo diretto di sostanze chimiche (prodotti sterilizzanti e disinfettanti) effettuati da infermieri e ausiliari.**

Il Rischio Chimico di natura infortunistica è stato rilevato:

- nelle operazioni di caricamento delle soluzioni di sviluppo e fissaggio dove i liquidi acidi vengono travasati negli appositi contenitori dalle confezioni originali (pericolo di schizzi di sostanze corrosive) sebbene, come rilevato in precedenza, vengono adottati già alcuni accorgimenti per la riduzione degli schizzi.
- Nell'assenza assoluta di un locale per lo stoccaggio dei liquidi radiologici: ciò comportando che gli stessi liquidi vengano stoccati, in scatole accatastate, nello stesso corridoio del Reparto peraltro in una zona di transito intenso di persone in quanto in prossimità di un pubblico ascensore.

Operazioni di pulizia e disinfezione

le operazioni di pulizia e disinfezione delle stanze e delle attrezzature medicali utilizzate, vengono effettuate da personale specializzato (infermieri; ausiliari). I prodotti chimici utilizzati, con l'impiego di guanti in lattice e mascherine chirurgiche, sono riportati nell'elenco complessivo delle sostanze chimiche presenti in reparto

ELENCO DELLE SOSTANZE CHIMICHE IN UTILIZZO NEI SERVIZI DI RADIOLOGIA DELL' ASL DI SASSARI

DI SEGUITO E' RIPORTATO L'ELENCO DELLE SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE NEI SERVIZI DI RADIOLOGIA CON INDICATO, PER OGNI SOSTANZA, I SIMBOLI DI PERICOLOSITA', LE FRASI DI RISCHIO E I CONSIGLI DI PRUDENZA RIPORTATE NELLE SCHEDE DI SICUREZZA.

ELENCO DELLE SOSTANZE CHIMICHE

SOSTANZA	NOTE	SIMBOLI PERICOLO	FRASI DI RISCHIO	CONSIGLI DI PRUDENZA
OSSIGENO	IMP.CENTRALIZZ . E BOMBOLE			
ALCOOL DENATURATO		F	R11	S7,S16
AMUCHINA	SODIO IPOCLOR.	XI	R36/38,R31	S28,S50
BERGAMON	SALE AMMONICO QUATERNARIO			
BETADINE	IDOPOVIDONE			
BRAUNODERM	IDOPOVIDONE - ISOPROPANOLO	F	R11	S7,S16
HIBISCRUB	CLOREXIDINA SOL. SAPONOSA			
BARIO SOLFATO				
VARECCHINA	SODIO IPOCLOR.	XI	R36/38,R31	S28,S50
KODAK X-OMAT LE (APS) (fissatore integratore)	(vedi scheda di sicurezza)		(vedi frasi di rischio dei componenti nella scheda di sicurezza del prodotto)	
KODAK RP X-OMAT EX (integratore e rivelatore) (contiene glutaraldeide)	IDROCHINONE		R40, R68, R43, R36	S24, S37
GLUTARALDEIDE			R25,R36/37/38, R43	S23,S36,S45

In tutte le strutture **non sono presenti** sostanze o preparati chimici cancerogeni (R45; R49) e/o mutageni (R46) che comportino l'applicazione delle disposizioni previste dagli artt. 233 e segg. del DLvo. 81/08 e dal DLvo.155/07 relative alla compilazione del Registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni.

PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER EVITARE O RIDURRE AL MINIMO L' ESPOSIZIONE A RISCHI BIOLOGICI e CHIMICI

In una struttura sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici e chimici è generalmente presente; Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni per i lavoratori esterni, potrebbe determinarsi, ad esempio, in caso di lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature, componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti. Per quanto riguarda il rischio chimico , questo è possibile in concomitanza di lavori in determinati ambienti quali sale di sviluppo radiografico e zone di preparazione antitumorali o in operazioni che richiedono l' apertura voluta o accidentale di contenitori di sostanze chimiche specie in laboratorio .

I lavoratori di cui all' art. 26 del Dlgs 81/08 , al fine di evitare esposizione a rischi biologici e chimici ed eventuali conseguenze devono osservare con scrupolo le seguenti disposizioni :

- 1. Prendere visione del presente documento prima dell' inizio dell' attività .**
- 2. Contattare preliminarmente ed osservare le disposizioni del personale dirigente della struttura in cui si opera ; per problematiche specifiche contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi dell' ASL di Sassari (tel. 079 2062552/0/1/4/5) .**
- 3. Non transitare negli ambienti di lavoro senza la preventiva autorizzazione dei responsabili di struttura .**
- 4. attenersi e rispettare le indicazioni riportate dalla segnaletica e cartellonistica specifica (zona protetta, contaminazione biologica , ecc.) .**
- 5. attenersi alle misure di sicurezza previste dall' azienda per il reparto/servizio , evitando di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l' uso ;**

- 6. Per qualsiasi intervento , anche di breve durata, il lavoratore esterno è tenuto ad indossare gli indumenti di lavoro e a utilizzare i DPI specifici che gli verranno consegnati dai responsabili di struttura .**
- 7. Qualora l' intervento si svolga in ambiente ad alto rischio biologico è necessario che i DPI monouso , quali guanti, maschere, occhiali , camici e calzari specifici , vengano indossati in locali appositi non contaminati.**
- 8. in tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi , di bere e mangiare .**
- 9. in caso del verificarsi di contaminazione avvisare il responsabile dell' attività/servizio della struttura in cui si lavora e seguire le procedure previste in caso di puntura o taglio o di contatto con la bocca o con gli occhi .**
- 10. In caso di allarme seguire le procedure riportate nel presente documento .**
- 11. al termine del lavoro rispettare le elementari norme igieniche , come ad esempio lavarsi le mani , anche se protette durante l' esecuzione dell' intervento .**
- 12. sono consigliate le vaccinazioni contro epatite B , Tetano e TBC in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo , in caso di possibile contatto accidentale con materiale tagliente infetto (es. vetro , aghi , ecc.) .**

RISCHI DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Adempimenti richiesti ai Lavoratori Autonomi e alle Imprese con Operatori che operano presso le strutture dell'ASL Sassari

I Lavoratori Autonomi e le Imprese con Operatori che operano presso le strutture dell'ASL di Sassari che accedono negli ambienti con sorgenti di radiazioni o negli ambienti a questi limitrofi devono, per quanto di rispettiva competenza, ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs 230/95 e s.m.i. ed in particolare a quanto previsto agli artt. 62, 64, 65, 66 e 67 dello stesso decreto in materia di coordinamento di radioprotezione.

I Lavoratori Autonomi e le Imprese con Operatori che operano presso le strutture dell'ASL di Sassari che accedono negli ambienti con sorgenti di radiazioni o negli ambienti a questi limitrofi devono, devono fornire gli elenchi nominativi di tali Operatori con copia della documentazione dovuta per singolo Operatore ai Responsabili del Servizio competente della procedura di acquisizione beni e/o servizi (Servizio Acquisti, Ufficio Tecnico, Sistemi Informativi, Servizio Personale ed Servizio Affari Generali e Legali).

I Lavoratori Autonomi e le Imprese con Operatori che operano presso le strutture dell'ASL di Sassari devono dare disposizione a tali Operatori di presentarsi, preventivamente al primo accesso presso le Strutture dell'ASL Sassari, presso le Direzioni Sanitarie di Presidio Ospedaliero o di Distretto Sanitario, per gli adempimenti di radioprotezione dovuti.

